

**CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI
“IL ROTOLO A.P.S.”**

STATUTO

Art. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36/37/38 del Codice Civile della legge 266 dell'1/08/91 e dell'art. 11 legge 300 Statuto dei lavoratori, si è liberamente costituito nell'ambito della Società Novelis Italia S.p.A. la Associazione denominata “C.R.A.L. Il Rotolo” con Sede in Via B. Buozzi 12 - - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele – MI-

Il presente statuto viene modificato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e D.Lgs. 117/2017 e nelle more della loro applicazione tiene conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. 460 del 18/11/1997 e dalla legge 383 del 07/12/ 2000. E di conseguenza assume la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS) in virtù di questa caratteristica, l'acronimo APS sarà parte integrante del nome dell'associazione.

Affiliata alla FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero)

Art. 2

Principi e Scopi Generali della Associazione

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di promuovere le iniziative di cui all'art. 5 comma 1 del decreto legge 117/2017 ed in particolare:

- a) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- b) Promozione e organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- d) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale.
- e) Promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.
Per tali scopi ed attività il Associazione potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.
- f) La Associazione, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.
- g) La Associazione ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero. La Associazione per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti che debbono essere assicurati.
- h) La Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del direttivo.

Art. 3

Caratteristiche del Circolo

- a) La Associazione è un Istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Comitato Direttivo eletto da tutti i Soci.
- b) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse e in sede distaccate sul territorio nazionale.
- c) La Associazione può svolgere attività, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie della Associazione.
- d) Le sezioni specializzate, le Associazioni, i gruppi di interesse e gli altri organismi in cui si articola la Associazione possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico presente sul territorio.
- e) I compiti, le responsabilità, le norme di funzionamento degli altri organismi in cui si articola la Associazione sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto delle normative vigenti.

Art. 4

Soci del Circolo

- a) Possono essere Soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti della Azienda Società Novelis Italia S.p.A. e tutti i cittadini che ne fanno richiesta.

I sopracitati soggetti acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del circolo con il pagamento della relativa quota sociale; resta facoltà del Consiglio Direttivo di confermare la loro qualità di soci entro trenta giorni dall'evento. In caso di mancata accettazione, questa dovrà essere comunicata al richiedente con le relative motivazioni.

Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, ricorrere entro 60 giorni, contro l'avverso al collegio dei Probiviri o in assenza al Collegio dei revisori dei conti.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- a) Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione.
- b) Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati.
- c) Esaminare i libri sociali.

Possono altresì partecipare alle attività del circolo i familiari conviventi dei soci e i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado che, aderenti anche loro alla FITeL, abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità la Associazione

Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 148 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'assemblea dei soci;
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di

tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

I soci minori di età, possono partecipare alle votazioni attraverso il voto espresso dagli esercenti la potestà genitoriale.

Art. 5 **Organi del Circolo**

Gli organi del Circolo sono:

- L'Assemblea
- Il Comitato Direttivo
- La Presidenza
- Il Collegio Sindacale (se eletto)
- Il Collegio dei Probiviri. (se eletto)

Art. 6 **L'Assemblea**

- a) L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.
- b) L'Assemblea, inoltre, può essere aperta ai familiari dei Soci, alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative; questi invitati non hanno diritto di voto.
- c) L'Assemblea: approva il bilancio consuntivo e preventivo entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento nonché il rendiconto patrimoniale e il bilancio sociale. Decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio Sindacale. Ratifica le modifiche dello Statuto, proposte dal Comitato Direttivo;
- d) L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci.
- e) In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.
- f) La Assemblea straordinaria anche in seconda convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
- g) La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.
- h) L'Assemblea è convocata dal Comitato Direttivo, in via ordinaria almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo della base sociale, in questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta.
- i) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno dieci giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.
- j) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.
- k) Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali della Associazione per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea.
- l) Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti.
- m) L'Assemblea per il rinnovo degli Organi del Circolo:

- Elegge il Comitato Direttivo ed il collegio Sindacale, Stabilisce il numero dei membri del comitato Direttivo.
 - Elegge il Comitato Elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto.
- n) Approva il regolamento dello svolgimento delle elezioni.
- o) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione all'intero corpo sociale. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare un massimo di tre associati. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.
- p) Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni convoca entro quindici giorni il Comitato di Presidenza per la distribuzione delle cariche.
- q) La prima riunione del Comitato Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi: in mancanza di questi dal secondo e così via.
- r) Fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Comitato Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 7

Il Comitato Direttivo

- a) Il Comitato Direttivo elegge al suo interno ogni 2 anni, il Presidente e il Vicepresidente ed il Tesoriere, questi formano il comitato di Presidenza.
- b) Il Comitato Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Comitato Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi della attività volontaria anche di Soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Comitato Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.
- e) Il Comitato Direttivo dura in carica, di norma, 4 anni.
- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo si intende decaduto.
- g) Qualora per dimissioni o altro vengano a mancare dei membri del Comitato Direttivo essi verranno sostituiti dai primi non eletti. Nel caso non si raggiunga più il numero previsto il Comitato Direttivo si intende decaduto.
- h) Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno due dei suoi membri o su richiesta del Collegio Sindacale.
- i) Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente, il cui voto ha valore doppio in caso di parità. Il Comitato Direttivo:
- Redige il bilancio consuntivo entro il 31 Marzo dell'anno seguente a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento.
 - Attua le deliberazioni dell'Assemblea.
 - Propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto:
 - Definisce i regolamenti degli Organismi in cui si articola la Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea.
 - Risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi.
 - Propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali.
 - Decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della Sezione interessata.
 - Decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.
- j) Il Comitato Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

Art. 8
La Presidenza

- a) Il Presidente:
 - rappresenta la Associazione nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati.
 - Convoca il Comitato Direttivo.
 - Cura l'attuazione delle delibere del Comitato Direttivo.
 - Stipula gli atti inerenti all'attività del Circolo.
- b) Il Vicepresidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente lo sostituisce nei suoi compiti.
- c) Il tesoriere
- d) Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie a patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dalle elezioni di questi.
- e) Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Comitato Direttivo alla prima riunione.

Art. 9
Pagamenti

- a) Sono autorizzati alla firma dei mandati di pagamento:
 - Il Presidente;
 - Il Tesoriere;

Art. 10
Il Tesoriere

- a) Tesoriere tiene aggiornata le contabilità e i libri sociali, redige i verbali di riunione.
- b) Tiene la gestione di Cassa del Circolo.
- c) Cura la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie.
- d) Propone le iniziative relative alla gestione economica e finanziaria del Circolo.
- e) Cura la stesura dei bilanci consuntivo/preventivo/sociale del Circolo.

Art. 11
Il Collegio Sindacale (se eletto)

- a) Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi eletti nell'assemblea dei soci.
- b) Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.
- c) Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.

Art. 12

Il Collegio dei Probiviri (se eletto):

- a) La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i soci, fra questi ultimi e il Associazione, viene demandata al Collegio dei Probiviri i cui componenti decidono senza formalità alcuna quali amichevoli compositori.
- b) Tutti i soci hanno diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione all'attività della Associazione per quanto di competenza del Collegio stesso.
- c) Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese con la presenza di almeno tre membri tra effettivi e supplenti e possono essere impugnate davanti all'Assemblea.
- d) Le norme relative alle elezioni, alla composizione ed al funzionamento del Collegio dei Probiviri, sono analoghe a quelle previste per il Collegio dei Sindaci Revisori.
- e) Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

Art. 13

Dimissioni

- a) I Soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento.
- b) Le dimissioni da Organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Comitato Direttivo, il quale ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.
- c) In caso di dimissioni del Comitato Direttivo subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.
- d) Le dimissioni da membro del Collegio Sindacale debbono essere inviate al Collegio.

Art. 14

Gratuità degli Incarichi

- a) Le funzioni dei membri del Comitato Direttivo, del Collegio Sindacale, degli Organi delle sezioni, delle Associazioni, Società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuiti. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Comitato Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.
- b) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

Art. 15

Patrimonio

- a) Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:
 - Quote associative.
 - Contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali.
 - Eventuali contributi pubblici.
 - Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo.
 - Beni mobili e immobili di proprietà del Circolo.
 - Inoltre da tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dalla Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.

- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati.
Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che la Associazione si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 16

Esercizi Sociali

- a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.
- b) Alla fine di ogni esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile successivo.
- c) Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 17

Modifiche Statutarie

- a) Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.
- b) Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno due terzi dei Soci e in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti.

Art. 18

Scioglimento del Circolo

Lo scioglimento del Circolo deve essere deciso dall'assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata e deliberata in prima convocazione con il 75% degli associati.

In seconda convocazione, con la maggioranza dei presenti.

Il quorum deliberativo è sempre pari alla maggioranza dei soci presenti.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662. Successivamente alla costituzione del Registro nazionale del terzo settore in caso di scioglimento l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del terzo settore previo parere del "Registro Unico Nazionale del terzo settore" salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Art. 19

Entrata in Vigore

Il presente Statuto composto di numero 19 articoli, annulla e sostituisce ogni altro precedente ed entra in vigore con la data del 07/10/2020.